



Via A. La Marmora n. 66
90143 - Palermo
tel. 091.342074
fax. 091.6257148
c.f. 80015360821
c.m. PASL01000V

@ Amministrazione
pasl01000v@istruzione.it
pasl01000v@pec.istruzione.it
@ Didattica
orienta@artisticocatalano.it
Sito web
www.artisticocatalano.gov.it



ESAMI DI STATO
A.S. 2022-23
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE
QUINTA I
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE



Locandina della Mostra Di fine percorso AR-VR



LICEO
ARTISTICO
STATALE
CATALANO
PALESTRO

LA NIKE MARINA IN REALTÀ AUMENTATA



L'ACQUA IN CLASSE

**GLI STUDENTI DELLA 4ª ARTI FIGURATIVE, CURVATURA
ILLUSTRAZIONE, FUMETTO E ANIMAZIONE
PRESENTANO L'INSTALLAZIONE IN AR 'L'ACQUA IN CLASSE'**

**LICEO ARTISTICO E. CATALANO
ANDRONE QUARTO PIANO
GIORNO 05/05/2022, ORE 09:00 - 13:00**

LA CLASSE

a. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO
Prof.ssa SIRCHIA RAFFAELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	SI
Prof.ssa RANDISI ROSANGELA	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	SI
Prof.ssa MONTALBANO MARIA	STORIA	2	NO
Prof.ssa BARBERIO MARGHERITA	FILOSOFIA	2	NO
Prof.ssa CENTINEO FRANCESCA	MATEMATICA	2	SI
Prof.ssa CENTINEO FRANCESCA	FISICA	2	SI
Prof.ssa BADAGLIACCO MARGHERITA	STORIA DELL'ARTE	3	NO
Prof.ssa CANCEMI CATERINA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	SI
Prof.ssa CANCEMI CATERINA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	4	SI
Prof.ssa IADANZA LUCIA Coordinatore	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	4	SI
Prof.ssa IADANZA LUCIA	DISCIPLINE PITTORICHE	3	SI
Prof.ssa RUSSO VALERIA	RELIGIONE CATTOLICA	1	SI
Prof. ZOLFO DAVIDE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	NO
Prof.ssa DOMINO TERESA	SOSTEGNO	18	SI
Prof.ssa Ferrante Maria	Attività alternativa	1	NO

Coordinatore del Consiglio di classe: Prof.ssa IADANZA LUCIA
Segretario del Consiglio di classe: Prof.ssa CANCEMI CATERINA
Rappresentanti degli studenti: TAGLIAVIA GABRIELE, SCARDINA ANDREA FRANCESCO

Rappresentanti dei genitori: NICOLÒ PENSABENE, BRUSCA ROSALIA

b. COMMISSARI INTERNI NOMINATI

DOCENTE	DISCIPLINA	STATO GIURIDICO
Prof.ssa BARBERIO MARGHERITA	FILOSOFIA	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof.ssa IADANZA LUCIA	DISCIPLINE PITTORICHE	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof. CAMCEMI CATERINA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	<i>Titolare Ordinario</i>

ELENCO DEGLI STUDENTI

N.	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	BUDA	MARTA	4^ I
2	CURCIO	AURORA	4^ I
3	DI PIAZZA	ROCCO	4^ I
4	FLORES	ALICE	4^ I
5	GIARRUSSO	FRANCESCA MARIA STELLA	4^ I
6	LOPES	EMANUELE	4^ I
7	PALMERI	MONICA	4^ I
8	PENSABENE	ELISABETTA	4^ I
9	PHILIPPS	ZOE STELLA	4^ I
10	PIPITONE	LORENZO	4^ I
11	RICCIARDELLI	SOFIA	4^ I
12	ROJO	SABINA YETLANEZI	4^ I
13	SCARDINA	ANDREA FRANCESCO	4^ I
14	SINDACO	SOFIA	4^ I
15	TAGLIAVIA	GABRIELE	4^ I

STORIA DELLA CLASSE – INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	NON PROMOSI	PROMOSI	PROMOSI CON DEB. FORM.	
III	18	1	17	1	17	4	C.D.C.
IV	17	/	/	2	15	2	4
V	15	/	/				4

I LICEI ARTISTICI

I licei artistici quadriennali, istituiti con la riforma del 1923 (R.D.L. 31 dicembre 1923, n. 3123), furono annessi alle Accademie di Belle Arti allora esistenti (Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia) “con la funzione di preparare agli studi superiori mediante insegnamento di materie artistiche e di cultura generale”. In essi non si insegnava arte applicata, ma “arte pura”. I licei artistici di allora ai quali si accedeva previo esame di ammissione nelle discipline artistiche. Con R.D.L. del 7 gennaio 1926 n. 214, il percorso fu diviso in due sezioni dopo il primo biennio: una nell'altra si preparavano i giovani per l'Accademia, nell'altra alla facoltà di Architettura. Nel 1969, con la legge n. 910 fu concesso anche agli studenti dei licei artistici di iscriversi a qualunque facoltà universitaria dopo un anno di corso integrativo. Con D.P.R. 5 ottobre 1974 n. 934, il Liceo Artistico Catalano, allora semplicemente Liceo Artistico di Palermo, fu distaccato dall'Accademia di Belle Arti, assumendo autonomia amministrativa e didattica, diventando primo istituto liceale artistico siciliano. Fino al 1978 il diploma di liceo artistico forniva l'abilitazione per l'insegnamento delle materie artistiche. Nel 1993 il Liceo Artistico Catalano attivò la sperimentazione assistita “Michelangelo”, strutturata in un quinquennio (biennio + triennio ad indirizzo). Il Liceo Artistico Catalano ha consolidato con l'attuale ordinamento, in vigore dal mese di settembre 2010, l'esperienza decennale acquisita grazie al Progetto “Michelangelo” perfezionandola attraverso gli attuali indirizzi e le nuove Indicazioni Nazionali (DPR n. 89/2010). Il nostro Liceo ha avuto e continua ad avere, in maniera sempre più autorevole, una forte incidenza didattica e culturale sul territorio. Vi hanno prestato la loro opera nomi rappresentativi della nostra cultura artistica, da Ernesto Basile - che lo ha diretto sin dalla sua costituzione - a Pippo Rizzo, da Eustachio Catalano - al quale viene intitolata la scuola nel 1990.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. In considerazione di quanto evidenziato, la scuola ha elaborato il suo Curricolo di Istituto - costituito

da tutti i curricula disciplinari - e le Rubriche di valutazione delle competenze, leggibili, tutti, nella pagina "POF Triennale. Il Liceo Catalano ha altresì elaborato e adottato un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza trasversale a tutte le discipline. Agire questo curriculum, infatti, significa superare la dimensione disciplinare/conoscitiva per perseguire il risultato in modo consapevole attraverso e all'interno delle attività disciplinari. Il riconoscimento di tali attività avviene nella quotidianità didattica che attiva e integra le competenze chiave nei vari ambiti disciplinari. La nostra scuola ha portato a termine quanto previsto dai Moduli 8 e 9 del Piano di Miglioramento elaborando oltre al curriculum delle Competenze chiave di cittadinanza, la relativa rubrica di valutazione e i protocolli di osservazione sistematica da mettere in atto per giungere a una valutazione condivisa delle stesse. Il nostro Rapporto di Autovalutazione, peraltro prevede come priorità appunto lo sviluppo delle competenze chiave al fine di condurre gli studenti e le studentesse, in termini di conoscenze, abilità e competenze, verso i livelli medio-alti del Quadro Europeo delle Qualifiche. L'assunzione del curriculum e del relativo protocollo va appunto in questa direzione consentendo il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave. Durante l'a.s. 2022-2023 l'osservazione avverrà alla fine del primo biennio e al termine dell'ultimo anno di scuola. Il PTOF del nostro istituto promuove l'articolazione dei curricula disciplinari e del curriculum delle competenze chiave e, attraverso l'impianto progettuale di ampliamento e potenziamento, nonché attraverso i progetti di P.C.T.O. sviluppa, come previsto dal D.L. 13 aprile 2017 n. 62 percorsi di cittadinanza e costituzione e promuove l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

ARTI FIGURATIVE (arte del plastico-pittorico) Indirizzo dove le/gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; - saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; - conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della Figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); - conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE I II III IV V I BIENNIO
COMUNE II BIENNIO - V ANNO

Discipline Pittoriche (Progettazione) 3 3 3

Discipline Plastiche e Scultoree (Progettazione) 3 3 3

Laboratorio della Figurazione Pittorica 3 3 4

Laboratorio della Figurazione Scultorea 3 3 4

Totale ore discipline d'indirizzo 12 12 14

PIANO DEGLI STUDI
 INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>21</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo Arti Figurative					
Discipline pittoriche			3	3	3
Discipline plastiche e scultoree			3	3	3
Laboratorio della figurazione pittorica			3	3	4
Laboratorio della figurazione scultorea			3	3	4
<i>Totale ore</i>			<i>12</i>	<i>12</i>	<i>14</i>

FINALITÀ DELL' INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

A conclusione del percorso di studio, dovranno aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
 conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
 - saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
 - conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della Figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

a. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO

La classe Quinta sez. I è una classe composta da 15 alunni: tutti provenienti dalla 4I. Gli alunni sono 5, mentre le alunne sono 10. All'interno della classe sono 5 gli alunni pendolari. È presente in classe una alunna diversamente abile seguita per 18 ore dalla docente di sostegno. Gli alunni, nel corso del triennio, hanno mostrato un atteggiamento di partecipazione attiva alle attività svolte in classe, rispetto per i compagni, rapporto per lo più, cordiale e corretto nei confronti dei docenti e rispetto per l'ambiente ed il materiale scolastico. L'impegno talvolta è stato incostante e non sempre equamente distribuito fra le diverse discipline; infatti si registra un livello medio/alto per le discipline di Indirizzo, moto variegata invece è la classe nelle materie trasversali. I risultati conseguiti, seppur nel complesso positivi, sono stati vari, in base alle capacità possedute ed all'impegno profuso. La partecipazione è attenta, con interesse alle attività proposte mostrando curiosità e voglia di sperimentare in particolare nelle materie di indirizzo. Le relazioni tra pari sono buone, si nota un'ulteriore coesione e solidarietà. L'alunna diversamente abile, seguita per n. 18 ore dalla docente specializzata, dal comportamento riservato, è integrata e aiutata dal gruppo classe.

COMPETENZE TRASVERSALI

In riferimento al POF triennale, sono stati prefissate dal C.d.C. le seguenti competenze trasversali:

a. COMPETENZE TRASVERSALI

In riferimento al POF, sono stati prefissate dal C.d.C. e risultano conseguite con livelli diversificati, le seguenti competenze trasversali:

✂ COMPETENZE CHIAVE (PREVISTE DAL D.M. 22/8/2007)

- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale

✂ COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima;
- Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e giudizio;
- Favorire l'espressione e la motivazione dei propri comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione;
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri

✂ CAPACITÀ RELAZIONALI

- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi;
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti;
- Promuovere il rispetto degli altri, dell'ambiente e della diversità;
- Promuovere il rispetto delle regole della convivenza;
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

COMPETENZE DISCIPLINARI

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

b. ATTIVITÀ CURRICULARI (inserire)

Descrizione dei percorsi pluridisciplinari effettuati (in allegato documentazione)

Descrizione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione (in allegato documentazione)

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Descrizione dei percorsi svolti

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO
PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2020-21 e A.S. 2021-22

IL PROGETTO

Titolo: esplorazioni immersive - tour virtuali artistici

Ore complessive del progetto 100 ore

Referente: Prof.ssa Iadanza Lucia

PIANO FORMATIVO A.S. 2020-21

NOME TUTOR	ATTIVITA'	CELLULARE	MAIL
Iadanza Lucia interno	Docente	-----	iadanzalucia@lascatalano.org
Antonino Gaudesi	DELISA group		

FABBISOGNI FORMATIVI IN CORRELAZIONE CON IL POFT

Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza dalla e verso la Scuola.

Valorizzare abilità e conoscenze disciplinari e contribuire alla costruzione del Profilo Educativo e Culturale dell'indirizzo di studi

Far acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

4. OBIETTIVI

1. arricchire la formazione acquisita dalle/gli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel campo lavorativo;
2. realizzare un forte intreccio tra conoscenze di carattere teorico e applicazioni pratiche;
3. sollecitare l'orientamento per la costruzione di un progetto di sé;
4. offrire alle/gli studenti gli strumenti per valutare se stesse/i, la propria attitudine al lavoro;
5. offrire uno strumento di insegnamento attivo basato sull' "apprendere facendo" che possa coinvolgere efficacemente anche ragazze/i che con diverse potenzialità e stili d'apprendimento;
6. sperimentare le dinamiche di gruppo e il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, migliorando la fiducia e la consapevolezza di sé e delle proprie capacità comunicative;
7. sviluppare senso di iniziativa e responsabilità e misurare le proprie capacità in un contesto lavorativo.
8. Sviluppare conoscenze e competenze tecniche nell'ambito della grafica 2D e 3D e dell'illustrazione digitale .
9. Acquisire la capacità di utilizzare le tecnologie multimediali per la comunicazione.
10. Acquisire la capacità di progettazione partendo da un'idea

11. Implementare la padronanza di tecnologie digitali avanzate AR e VR .

ELENCO NOMINATIVO DEGLI STUDENTI COINVOLTI

CLASSE 3I A.F.
1. Buda marta
2. Curcio Aurora
3. Di piazza Rocco
4. Flores Alice
5. Giarruso Francesca Maria Stella
6. La Rosa Salvatore
7. Lopes Emanuele
8. Palmeri Monica
9. Panebianco Maria Alice
10. Pensabene Elisabetta
11. Philipps Zoe Stella
12. Piacenti Antonella
13. Pipitone Lorenzo
14. Ricciardelli Sofia
15. Rojo Sabina Yetlanezi
16. Scardina Andrea Francesco
17. Sindaco Sofia
18. Tagliavia Gabriele

VISTE LE (RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO D'EUROPA DEL 22 MAGGIO 2018)

COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE si evidenziano alcune aspetti della competenze a cui mirare particolarmente.

1. Competenza alfabetica funzionale

Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

2. Competenza digitale

Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la produzione artistica per l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri.

3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma.

4. Competenza in materia di cittadinanza

Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune .Sviluppare un atteggiamento responsabile e costruttivo.

5. Competenza imprenditoriale

Sviluppare le capacità imprenditoriali in quanto fondate sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il continuo sviluppo della rappresentazione digitale offre oggi nuovi strumenti e tecniche per visualizzare e “raccontare” prodotti artistici e i beni culturali. Sistemi di esplorazione “tour in realtà virtuale consentono l’accesso a spazi virtuali mostrando dettagli nonché informazioni impossibili da ottenere nel campo del visibile. Si tratta di applicazioni che, con semplici tocchi su monitor touch screen, consentono di ruotare e analizzare modelli tridimensionali di un’architettura o di parte di essa.

Il progetto propone di far addentrare gli studenti in questo mondo immersivo, non come semplici spettatori, ma come produttori di contenuti.

L’opportunità offerta dai laboratori territoriali e dalla società DELISA è dunque in questo caso assolutamente fondamentale per la realizzazione di tale Idea perché offre le opportunità finanziarie e tecniche finora mancanti.

Il percorso si svolgerà dalla fase progettuale, individuazione di percorsi specifici, ed alla realizzazione di applicazioni su misura e alla produzione di elementi in 2D e 3D che implementino il percorso/applicazione.

I percorsi saranno infine pubblicati in un sito appositamente costruito dalla classe con il supporto del tutor interno. e come app scaricabili nel web.

Si prevede il completamento di tutto il progetto entro il 2022.

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ FORMATIVA IN ORARIO CURRICULARE

ATTIVITA’	DURA TA	CONOSCENZE	ABILITA’	COMPETENZE
laboratori con 25 ore corso tutor esterno	65 ore	La realtà Virtuale e la aumentata produzione opere digitali in 2D e 3D	Implementare un’immagine con elementi 3D . illustrare utilizzando tecniche e strumenti adeguati. ideare e scrivere storie per bambini.	Identificare relazioni tra i saperi e tra i linguaggi artistici . Operare nel campo dell’illustrazione.
pubblicare in digitale e analogico	10 ore	Publiccare un tour virtuale e un book digitale (audiolibro)	saper pubblicare i propri prodotti digitali	Sviluppare capacità imprenditoriali nell’ambito dell’editoria per l’infanzia e dei tour virtuali
progettazione ed approfondimenti seminariali	20 ore	La comunicazione visiva. Relazione testo immagine. Le varie forme di illustrazione. La fruizione dei beni culturali	realizzare racconti su tema dato utilizzando tecniche grafiche, pittoriche, digitali e in realtà integrata	Seguire un iter progettuale corretto ed efficace alla comunicazione. Addentrarsi nel mondo dell’arte virtuale.
Autovalutazione	2 ore		Riconoscere l’errore in un procedimento	Modificare i propri comportamenti in funzione del superamento dell’errore.
ATTIVITA’		Allestimento mostra ore3		ORE TOT.100
QUADRO GENERALE ATTIVITA’				
1. conoscenza di AR e VR 2. ricerca ed analisi di testi e percorsi. 3. Progettazione 4. produzione 5. allestimento 6. mostre e pubblicazioni		N 100 ore TOT.		I gruppi verranno attivati tramite azioni di cooperative learning, lezioni frontali e suddivisione dei compiti specifici. Le attività formative con l’ente esterno si svolgeranno a distanza in video conferenza.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA IN STAGE

////

COMPITI AFFIDATI A CIASCUN ALLIEVO

ciascun allievo lavorerà in gruppo ed all'interno di esso saranno assegnati i compiti

COMPITI DEL C.D.C.

Cura il piano formativo per ciascun allievo ed individua eventuali percorsi didattici da svolgere in aula che possano integrare il percorso.

COMPITI DEL TUTOR INTERNO

Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda/ente per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Fa sottoscrivere il patto formativo alle parti coinvolte. Aggiorna il C.d.C. sul procedere delle attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. E' designato dall'istituzione scolastica.

COMPITI DEL TUTOR ESTERNO

E' il referente della struttura ospitante per le attività di stage. E' incaricato di assicurare il raccordo tra il partner esterno, la scuola, lo studente. Agisce in stretta collaborazione con il tutor interno con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura l'accoglienza e l'inserimento stabilendo una relazione corretta dello studente durante la fase di alternanza e monitora il corretto utilizzo di materiali ed attrezzature e l'eventuale uso di DPI. E' inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. E' designato dalla struttura che ospita lo studente.

METODOLOGIE

Il metodo scientifico tecnologico farà da base alle attività di utilizzo delle applicazioni per la realtà aumentata.

Le attività teoriche e di carattere introduttivo saranno supportate dall'uso di materiali didattici anche di natura multimediale.

Al fine di favorire l'apprendimento autonomo, durante le attività di stage si opererà dividendo gli studenti in gruppi di lavoro su compito assegnato ed adottando metodologie come il brainstorming, roleplay, scaffolding, soluzione di casi pratici.

I corsisti svolgeranno attività di ricerca autonoma su indicazione del tutor che fornirà anche un'apposita bibliografia e/o sitografia a supporto.

SPAZI-ATTREZZATURE -MATERIALI E SPESE DI ATTUAZIONE

Si richiede l'acquisto di materiale di facile consumo.

Le fasi progettuali relative alla realizzazione degli albi illustrati saranno svolte autonomamente con momenti di revisione a scuola .

La fase di ritocco e impaginazione avverrà in aula di Grafica Digitale. Si richiede carta e tonner per prove di stampa.

La fase di produzione AR e VR avverrà in computer appositamente forniti dei software adeguati. ove è possibile anche autonomamente (se gli studenti sono forniti di computer).

Le attività espositive si svolgeranno sul web e in un androne dell'edificio scolastico.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso formativo verrà monitorato attraverso:

- l'osservazione diretta da parte del referente delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- il monitoraggio periodico delle assenze;
- le interviste ai tutor;
- osservazione focalizzata sulla partecipazione, sull'autonomia, sulla capacità di lavorare in gruppo, sull'abilità nell'uso di strumenti e tecniche specifiche.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Agli studenti verrà somministrata una scheda di autovalutazione del percorso nella fase finale, utile ai fini del monitoraggio.

VERIFICA – VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE-

Modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze.

Al fine della valutazione di ciascun allievo e della certificazione DELLE COMPETENZE definite da ciascun C.d.C. coinvolto in relazione alle attività ed agli obiettivi del progetto, si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- qualità degli elaborati prodotti dagli studenti (secondo gli indicatori definiti nelle griglie di valutazione di indirizzo);
- osservazione dei comportamenti messi in atto dagli studenti con riferimento ai seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, autonomia, capacità di lavorare in gruppo, abilità e competenze riferite all'uso di strumenti e tecniche specifiche; competenze sul piano della comunicazione; competenze sociali e civiche

- **Ricaduta didattica**

- **Materia**

- **Percorso**

- Discipline Pittoriche	- Progettazione, Produzione laboratoriale di immagini con cui implementare i percorsi virtuali.
Interventi individualizzati per alunni diversamente abili:	
Gli allievi diversamente abili presenti nella classe svolgeranno analoghi compiti ai compagni, saranno inseriti nei gruppi con specifici compiti. In caso di sopralluogo o visita della struttura ospitante i docenti specializzati di sostegno accompagneranno gli allievi suindicati. nel caso di progettazione differenziata gli studenti saranno dispensati dal seguire i corsi di formazione a distanza sui programmi più complessi come Unity e vuforia.	
Il Coordinatore di classe	Il Tutor intero: Prof.ssa Iadanza Lucia
	Il Tutor esterno: Gaudesi Antonio

Riepilogo

Il percorso PCTO è stato stilato nell'anno precedente e continuerà senza sostanziali modifiche ma solo eventuali integrazioni là dove sarà necessario.

Tabella delle ore di PCTO svolte da ciascuno studente della 4I a.s. 21-22 - tutor L. Iadanza

ELENCO STUDENTI	Totale ore	AR unita	Progetto Art.31, c.6 D.L. 22/3/2021, n.4	Open Day	Polimodale	PCTO IN CLASSE Iadanza	19/10 progettazione illustrazione	13/10 progettazione illustrazione	9/11 progettazione illustrazione	25/01 progettazione illustrazione	15/02 progettazione illustrazione	22/02 coding attività prope deutica	1/3 creare libri con book creator	1/3 incontro pomeridiano online con piccolo gruppo	19/01 ore 3 blend er	2/02 incontro curriculare con Marco Davi	9/02 incontro con Claudio Piazza 3 ore curricolari texturing	25/02 Unity e Vuforia	2/03 aula blend er - 71	8/03 PITTURA pannello	9/3 incontro online con gruppo studenti Cuc cia	8/03 Pittura pannello	15/03 Pittura preparazione materiale mostra	
Buda Marta	63	3				3+3+3+3+3+3	3	1	3	2	2	2		1	3	3	3	3					2	101
Curcio Aurora	41	3				3+3+3+3+3+3	3	1	3	2	2	2			3	3	3	3	1	2				89
Di Piazza Rocco	41	3				3+3+3+3+3+3	3	1	3	2	2	2		1	3	3	3	3	1		1.30		2	91.30
Flores Alice	82	3				3+3+3+3+3+3		1	3	2	2	2			3		3	3	1	2			2	124
Giarrusso Francesca M. Stella	33	3				3+3+3+3	3			2	2	2	2		3		3	3		2			2	69
Lopes Emanuele	57	3				3+3+3+3+3+3		1	3	2	2	2			3	3	3	3		2	1.30		2	102.30
Palmeri Monica	57	3				3+3	3	1	3	2		2			3	3	3	3		2			2	88
Panebianco Maria Alice	45	3				3	3	1	2		2	2				3	3	3						70
Pensabene Elisabetta	58	3	12	4		3+3+3+3+3+3	3	1		2	2	2			3	3	3						2	116
Philipps Zoe Stella	40	3			3	3+3+3+3+3+3	3	1	3		2	2	2	1	3	3	3	3	1	2			2	98
Piacenti Antonella	33	3				3	3	1		2	2	2			3	3		3		2				59
Pipitone Lorenzo	50	3				3+3+3+3+3+3	3		3	2	2	2	2		3	3	3	3	1		1.30		2	82.30
Ricciardelli Sofia	54	2				3+3+3+3+3+3	3		3		2	2			3	3	3	3		2			2	100
Rojo Sabina Yetlanezi	51	3				3+3+3+3+3+3	3	1	3		2	2	2		3	3	3	3	1	2				96
Scardina	40	3	12	4		3+3+3		1	3	2	2	2				3	3	3	1	2	1.30		2	102.3

PASL01000V - A701D01 - ALBO PRETORIO - 0000101 - 16/05/2023 - E1 – ESAMI - U
 PASL01000V - A701D01 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012265 - 16/05/2023 - IV.10 - U

Andrea Francesco					+3+3+ 3+3																0	
Sindaco Sofia	53	3			3+3+3 +3+3+ 3+3	3		3	2	2	2			3	3	3	3	1		1.30	2	100.3 0
Tagliavia Gabriele	41	3			3+3+3 +3+3+ 3+3	3		3		2	2			3	3	3	3	1	2	1.30	2	100.3 0

LA CLASSE 5I
ha partecipato al corso metaverso ottenendo un riconoscimento per il lavoro
svolto come documentato
in calce

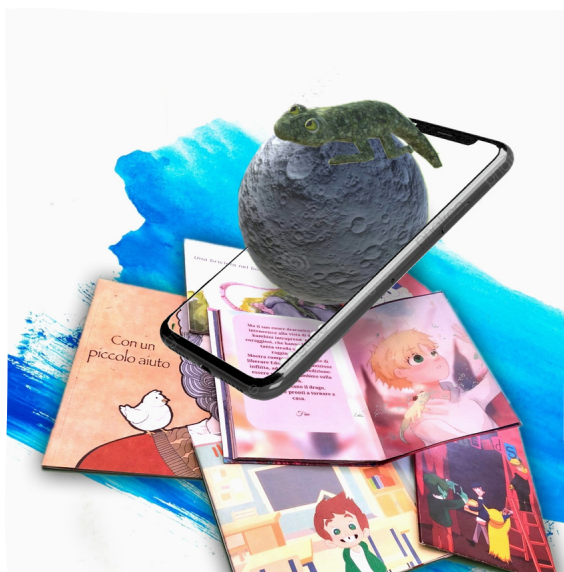
A.S.2022/23



ARTE E REALTÀ IMMERSIVE

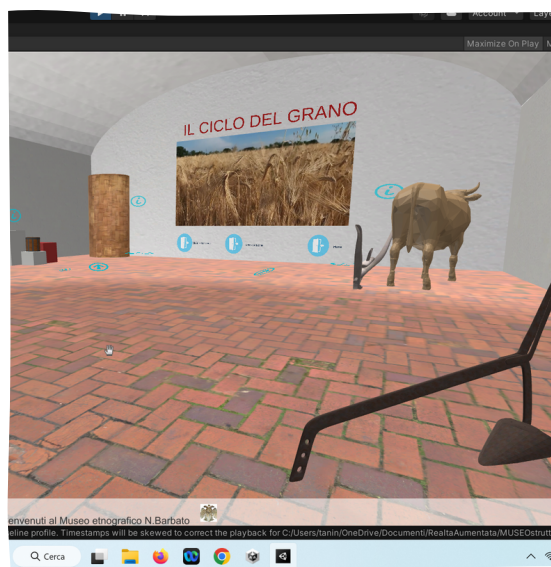
Classi 5D, 3D e 5I
Scuola Liceo Artistico E.
Catalano
Palermo
Docenti
Cuccia-Iadanza

Modulo/AR , VR e Metaverso



Alcune pagine degli albi illustrati realizzati dalla 5D sono state aumentate in AR

Le attività coordinate tra varie classi sono state incentrate sulla scoperta, utilizzo e produzione di app in AR e tour virtuali in VR. I principali software utilizzati sono stati Unity, Vuforia, Blender e altri di pittura e fotoritocco digitale. La progettazione e il fare artistico in analogico sono stati alla base di ogni percorso. Al liceo Catalano l'interesse per l'AR e il VR è già presente da due anni. Ora ci aspetta il Metaverso!



Un museo etnografico virtuale con elementi modellati dagli studenti della 3D è in corso di realizzazione



Un grande pannello dipinto dagli studenti della 5I è stato aumentato in AR con pesci, uccelli e farfalle.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curriculare con l'obiettivo di colmare le lacune nella preparazione degli studenti. Anche per le attività di potenziamento e approfondimento ogni docente ha programmato interventi specifici.

Nel corso del triennio gli studenti, in parte e a volte l'intera classe, hanno partecipato alle seguenti attività:

- Tutti hanno partecipato a Orienta Sicilia ottenendo un attestato di partecipazione.
- Tutti hanno partecipato al corso di “Incisione e Stampa” con la prof. Iadanza, ottenendo un attestato.
- 2 studentesse hanno partecipato a “Trinacria Bike Wagon” Ottenendo un attestato e Partecipando alla mostra a Milano https://fb.watch/j_KClE2c3/
- Tutti hanno partecipato a: Concorso di idee per la realizzazione grafica delle pagine che personalizzeranno il Calendario 2023 di AICS – Associazione Italiana Cultura e Sport.
- Tutti hanno partecipato al corso “ANPAL” come costruire un C-V- con attestato di partecipazione.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno svolto le seguenti attività di orientamento ed integrative:

- attività di orientamento presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo con visita agli spazi Laboratoriali
- attività di informazione in occasione della Welcome Week 2018 organizzata dal COT OrientaSicilia-

CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda al consuntivo della disciplina, inserito nel presente documento.

METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI

1) METODI

- *Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)*
- *Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)*
- *Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)*
- *Lettura e analisi diretta dei testi visivi*
- *Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)*
- *Problem solving (definizione collettiva)*
- *Attività di laboratorio (esperienze individuali o di gruppo)*
- *Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche*

2) STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

3) STRUMENTI E MEZZI

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Aula multimediale, biblioteca scolastica
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo

VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

k. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari

- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo

La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:

- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio

I. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le simulazioni delle due prove d'esame sono state effettuate nel mese di aprile:

- la prima prova il giorno 13/04/23
- la seconda prova si è svolta nei giorni 17-18-19/04/23

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

E

PROVE D'ESAME

Simulazione I prova effettuata il 13 aprile 2023

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA
 Esame di Stato 2022/2023

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100
1	1.a Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4
		- Generiche / Imprecise	1	5
		- Semplici ma lineari	1,2	6
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8
	1.b Coesione e coerenza testuale	- Ben articolate / Efficaci	2	9-10
		- Inadeguate	0,75	≤4
		- Limitate	1	5
		- Parziali	1,2	6
2	2.a Ricchezza e padronanza lessicale	- Adeguate	1,5	7-8
		- Complete	2	9-10
		- Scarse	0,75	≤4
		- Generiche	1	5
	2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Parziali	1,2	6
		- Adeguate	1,5	7-8
		- Ampie	2	9-10
		- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura	0,75	≤4
		- Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura	1	5
		- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura	1,2	6
		- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,5	7-8
		- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10
3	3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4
		- Limitate / Approssimative	1	5
		- Essenziali	1,2	6
		- Appropriate	1,5	7-8
	3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Articolate / Approfondite	2	9-10
		- Assenti / Superficiali	0,75	≤4
		- Limitate / Parziali	1	5
		- Semplici ma pertinenti	1,2	6
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Abbastanza articolate	1,5	7-8
		- Completo / Esauriente	2	9-10
		- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4
		- Impreciso / Parziale	1	5
		- Essenziale	1,2	6
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Quasi completo	1,5	7-8
		- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4
		- Parziale	1	5
		- Corretta ma schematica	1,2	6
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Esauriente	1,5	7-8
		- Approfondita e completa	2	9-10
		- Assente / Scarsa	0,75	≤4
		- Parziale / Imprecisa	1	5
		- Complessivamente corretta	1,2	6
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Corretta	1,5	7-8
		- Completa / Efficace	2	9-10
		- Inadeguata	0,75	≤4
		- Incompleta	1	5
		- Parziale ma corretta	1,2	6
		- Completa	1,5	7-8
		- Ampia / Personale	2	9-10

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

ROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su
cui mucche
tranquilla- mente
pascono, bruna si
difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di
perla dritti,
uguali, con
loro trama
delle aeree fila
digradano in
fuggente
ordine i pali².

Qual di gemiti
e d’ululi
rombando
cresce e dilegua
femminil
lamento?³ I fili
di metallo a
quando a
quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

– Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

- Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
- Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
- Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
- Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA

A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a

rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
- Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
- Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
- Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustrata contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccogliitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

Comprensione e analisi

- Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
- Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
- Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
- *A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?*

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
- Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
- Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C 1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle

dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... non siamo stati noi.”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessuno europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULATA D'ESAME II PROVA A.S. 2022/23

ESAME DI STATO a. s. 2022-2023

Griglia di valutazione della 2^a prova ARTI FIGURATIVE - Discipline Pittoriche

Candidato/a classe

Indicatori	Descrittori specifici	Livello di valore/valutazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Correttezza dell'iter progettuale.	- Sviluppo logico e sequenziale delle fasi progettuali; - Sviluppo e definizione, dell'ipotesi scelta.	Frammentarie le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	2	
		Sufficienti le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	4	
		Corrette le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e la scelta dei metodi di rappresentazione.	5	
		Appropriate e articolate le proposte progettuali, la definizione dell'ipotesi scelta e i metodi di rappresentazione.	6	

Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Uso appropriato degli strumenti in relazione alla qualità grafico-espressiva dei contenuti;	Uso incerto e poco efficace delle tecniche, strumenti e materiali	2	
		Uso a volte incerto e poco efficace delle tecniche, strumenti e materiali	3	
		Uso delle tecniche, degli strumenti e dei materiali, efficace ed in coerenza con la progettazione.	4	
		Uso delle tecniche e realizzazione, efficaci e coerenti con l'iter progettuale. Padronanza degli strumenti usati.	5	
		Scelte tecniche originali e personali con un uso delle stesse appropriato, evidenziate dalla perizia e padronanza degli strumenti usati.	6	

Pertinenza e coerenza con la traccia	Aderenza del progetto alla richiesta formulata nel tema;	Poco aderente alla traccia del tema	1	
		Aderente alla traccia del tema e adeguato lo sviluppo	2	
		Perfettamente aderente alla traccia del tema e ampiamente approfondito lo sviluppo	4	

Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	creatività, originalità e ricchezza delle proposte;	Poco creativa e originale la proposta progettuale formulata, povere le idee espresse.	1	
		Sufficientemente creativa e originale la proposta progettuale formulata, semplici e poco approfondite le idee espresse.	2	
		Creativa e originale la proposta progettuale formulata, chiare e articolate le idee espresse .	3	
		Ampiamente creativa e originale la proposta progettuale formulata. Ricche le idee espresse. Ampiamente comunicativa l'esposizione sia attraverso l'iter progettuale che la relazione di accompagnamento.	4	

I COMMISSARI:

IL PRESIDENTE

DISCIPLINE PITTORICHE
Tema di PROGETTAZIONE
“L’arte è scienza della libertà”

Il concetto di libertà astratto e mutevole, in arte si concretizza spesso in opere che più che essere riflessioni sul concetto sono esse stesse atti di libertà.

La libertà è coraggio. C'è qualcosa di estremamente forte e ardito nel *cercare di essere liberi*. Storicamente e politicamente parlando, sono innumerevoli le persone a cui non è stato permesso di vivere con l'indipendenza che desideravano. Eppure, hanno trovato una via di fuga per sbocciare in tutta la loro voglia di rompere le catene della censura, e riuscire a esprimere ciò che avevano dentro. Molti artisti sono tra questi.

Joseph Beuys in una delle sue frasi più celebri diceva “ogni uomo è un artista” nel senso che ciascuno ha la capacità di intervenire, di ribellarsi, di cambiare la realtà circostante, quindi ciascuno è un artefice di libertà.

L'arte, come necessità civile è legata alla questione della libertà. L'arte come scienza della libertà, mezzo indispensabile per far sì che l'essere umano possa rendere tangibile «l'impulso evolutivo del mondo».

O la libertà è semplicemente il coraggio di indagare sul valore formale del concetto di libertà come ha fatto Giulio Turcato in cui il tema della libertà emerge con forza, configurandosi come valore estetico-formale e nello stesso tempo come fondamento della vita umana con tutte le sue passioni. "Libertà: evasione, desiderio lanciato verso il cielo. Una foresta che cresce".

Molti altri esempi potrebbero essere citati:

La libertà di ribellarsi come Delacroix nella rappresentazione della figura di Marianne, la donna protagonista del dipinto “La Libertà che guida il popolo”. Marianne è la personificazione della Francia che diventa personificazione della Libertà, colei che unisce tutte le classi sociali per vincere contro l'oppressore. Quando il dipinto fu esposto, il pubblico rimase sconcertato per la violenza e la crudezza dell'opera. Delacroix fu criticato per l'eccessivo realismo con cui aveva trattato il tema del nudo. In realtà nell'opera l'artista ha mescolato dettagli reali ed elementi tratti dall'arte classica. Il seno scoperto e la peluria ascellare sono elementi realistici e naturali, che suscitano molto scalpore per l'audacia dell'artista di interpretare la libertà come concetto universale e anticonformista.

Keith Haring che dovette convivere con la censura, come testimonia il fatto che dopo la diffusione di quest'opera, ideata come annulli postale per francobolli, il senatore repubblicano Jesse Helms si scagliò pubblicamente contro le autorità postali, sconvolto dall'immagine.

Fino a Banksy che ne “Il bacio dei poliziotti”, invita alla libertà di amare chi si vuole, senza lasciarsi influenzare dal proprio lavoro, dal proprio ruolo sociale o dai pregiudizi, purtroppo ancora dilaganti.

Partendo da riflessioni sul tema e traendo ispirazione dal proprio percorso di studi il candidato realizzi un'opera che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive del tema proposto e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata;

Si richiedono i seguenti elaborati:

schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

Materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.,

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



1)Beuys; 2) Turcato; 3) Haring; 4) Delacroix; 5) Banksy.



Per il colloquio si utilizzerà la scheda ministeriale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO A.S. 2022/23 - 20/20

Indicatori	Livelli	DESCRITTORI	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione e della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
		TOTALE		

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE

DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate

7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella che è stata redatta in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti del 1/12/2021 ed adattata nella scansione di punteggio in base all'O.M. 65 2022.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Allegato A D.lgs 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III	Fasce di credito IV	Fasce di credito v
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO DELIBERATI DAL C.d. D. del 1/12/2021

Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2^a or	assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2^a ora ≥ 10%	0,3 assenze < 10% e/o ingressi a 2^a ora < 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)
-Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore - Frequenza regolare PCTO in orario extracurricolare -Progetti di potenziamento	0 NO	0,3 (positivo)
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI

Crediti formativi	0 NO	0,1 SI
a. Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5.		
b. Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.		
c. Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.		
d. In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.		
e. Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli alunni che se ne avvalgono		

CREDITI FORMATIVI

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi “le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale” In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

SCHEDE CONSUNTIVE

PER SINGOLE DISCIPLINE

a. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Raffaella Sirchia

TESTO ADOTTATO: R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE- LE PAROLE LE COSE, VOLL. LEOPARDI- 3A-3B - G.B. PALUMBO EDITORE.

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Per quanto concerne gli alunni con carenze da recuperare, sono stati ripresi gli argomenti trattati e proposte alcuni esercizi di consolidamento prima di procedere alla verifica. Pur non di meno anche per chi non aveva carenze, ove si sono manifestate delle incertezze su alcuni argomenti trattati si è provveduto a riprenderli in itinere, esplicitandone meglio i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi o sintesi.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe 5^ª ha mantenuto la composizione iniziale di 15 alunni, di cui 1 diversamente abile, meglio integrata da quest'anno nel gruppo classe, che ha seguito una programmazione differenziata per obiettivi minimi. Gli alunni nel corso dell'anno hanno mantenuto un comportamento corretto, relazionandosi in modo sereno tra i pari e con la docente ed hanno frequentato complessivamente in modo regolare ad eccezione di pochi alunni, la cui frequenza è stata discontinua e in qualche caso molto irregolare. Per quanto concerne l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo ed alle attività proposte, pochi alunni hanno manifestato un atteggiamento attivo e partecipe, mentre la maggior parte dei discenti, pur mostrando un certo interesse per la disciplina, ha partecipato per lo più dietro sollecitazione della docente. Anche l'impegno di studio è stato diversificato, presentandosi adeguato ma non sempre continuo nella maggior parte dei casi, costante ed approfondito per un gruppo ristretto e limitato per lo più al momento della verifica per qualche alunno. Pertanto gli argomenti sono stati sviluppati lavorando molto in classe e riprendendoli ogni qual volta se ne presentava la necessità. Oltre che a sviluppare le conoscenze, la rielaborazione critica delle stesse e l'esposizione orale, si è anche cercato di consolidare all'interno delle attività proposte sui vari argomenti di studio le strutture morfosintattiche della lingua. Inoltre, alcuni argomenti sono stati trattati in modo essenziale e qualcun altro non è stato affrontato, in quanto la classe soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico ha partecipato a diverse attività programmate, riducendo inevitabilmente le ore di lezione.

Per quanto riguarda l'alunna diversamente abile, in linea con il PDP predisposto, si è proceduto a semplificare gli argomenti e le consegne, a predisporre delle prove di verifica equipollenti e a programmare insieme all'alunna la verifica orale. Tutti gli alunni comunque hanno raggiunto le conoscenze, le abilità e le competenze di seguito declinate, seppure in modo diversificato.

Competenze:

Esprimersi in modo adeguato ai diversi ambiti comunicativi.

Leggere, analizzare e interpretare testi letterari e non letterari.

Produrre testi di vario tipo, corretti, coesi, coerenti e funzionali allo scopo.

Per l'Educazione civica

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alla riduzione delle disuguaglianze, in tema di emigrazione.

Conoscenze/contenuti:

Storia della letteratura Italiana tra fine Ottocento e Novecento e dei maggiori autori e delle loro opere, anche mediante lettura di testi

I generi letterari e gli elementi essenziali di prosodia e stilistica

Il contesto storico e socio-culturale tra Ottocento e Novecento

Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta, con particolare riferimento alle tipologie dell'Esame di Stato

Educazione civica

-la cittadinanza: definizione e modalità di acquisizione nel nostro paese

-I principi fondamentali della nostra Costituzione (Artt. 1-2-3-10)

-Migranti, profughi e rifugiati

-Le cause dell'emigrazione ieri e oggi

-Gli atteggiamenti xenofobi nei confronti dei migranti

-L'emigrazione come risorsa

Abilità:

Sapere:

- Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo

- Affrontare conversazioni tramite precise argomentazioni a carattere dialogico

- Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici

- Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana

- Riconoscere i tratti peculiari della poetica di un autore anche attraverso la lettura diretta di brani dell'opera

- Collocare i testi nel contesto storico-culturale compreso tra Ottocento e Novecento

- Porre in relazione opere di uno stesso autore o di autori differenti

- Produrre un testo scritto, padroneggiando i vari livelli.

Educazione civica

Sapere:

1. Individuare i fondamenti su cui si fondano i diritti civili della Costituzione italiana e dell'Europa con particolare riferimento a quelli relativi alla cittadinanza

2. Identificare soggetti e cause dei fenomeni migratori, attraverso la lettura e l'analisi di fonti scritte o di altro tipo

3. Riconoscere gli stereotipi diffusi nei confronti dei migranti

4. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei diritti e delle regole e del rispetto dell'altro per una pacifica convivenza

5. Sapere argomentare su un tema.

6. Produrre un testo anche orale sostenendo con valide argomentazioni la propria opinione

Obiettivi di apprendimento:

• Esporre un tema argomentando il proprio punto di vista.

• Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi.

• Cogliere i caratteri essenziali della poetica di un autore.

• Rapportare a livello essenziale la vita e l'opera dell'autore al contesto storico e culturale del suo tempo.

• Operare a livello essenziale confronti con altre opere di uno stesso autore e/o di altri autori.

- Pianificare e scrivere testi di varia tipologia, grammaticalmente corretti, nonché coesi e coerenti in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo.

Educazione civica

- Leggere e comprendere il significato di testi di diversa tipologia, con particolare riferimento al fenomeno dell'immigrazione e al relativo diritto nazionale ed europeo.
- Riflettere sulle ragioni che spingono all'emigrazione
- Analizzare dati reali riguardo ai fenomeni migratori, confrontandoli con gli stereotipi e i luoghi comuni
- Argomentare il proprio punto di vista
- Pianificare e scrivere testi relativi alla tematica trattata, adeguati alla consegna, sufficientemente articolati e formalmente corretti.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Leopardi: la poetica della lontananza e la teoria del piacere	Il vago e l'indefinito nella poetica leopardiana Canti: L'Infinito La ricerca del piacere e il pessimismo leopardiano: Canti: A Silvia Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere
Letteratura e progresso scientifico tra Ottocento e Novecento.	Il Naturalismo Verga e il progetto del ciclo dei "vinti" I Malavoglia Mastro don-Gesualdo
Il romanzo tra Otto e Novecento	Il romanzo di gusto estetizzante: G. D'Annunzio, Il piacere Il romanzo della crisi: L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal I. Svevo, La coscienza di Zeno
La figura del poeta nel Decadentismo	C. Baudelaire: L'albatro e il Simbolismo G. Pascoli, Il Fanciullino
I poeti al cospetto della guerra	G. D'Annunzio I Futuristi
Educazione civica Diritti umani e cittadinanza: la questione dei migranti.	-la cittadinanza: definizione e modalità di acquisizione nel nostro paese -I principi fondamentali della nostra Costituzione (Artt. 1-2-3-10) -La carta di Nizza del 2001: diritti fondamentali e cittadinanza europea (Art.18) -Migranti, profughi e rifugiati -Le cause dell'emigrazione ieri e oggi -Gli atteggiamenti xenofobi nei confronti dei migranti -L'emigrazione come risorsa

STRATEGIE DIDATTICHE

- Breve lezione frontale per introdurre l'argomento
- Lezione interattiva
- Lettura e analisi diretta dei testi
- Peer education
- A supporto: uso di Weschool, schemi e video.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Colloqui orali	Due prove scritte nel primo quadrimestre
Verifiche scritte di diversa tipologia	Quattro prove scritte nel secondo quadrimestre
Test con Socrative	Verifiche orali due a quadrimestre

Simulata Prima prova Esame di Stato.	
--------------------------------------	--

b. LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

DOCENTE: RANDISI ROSANGELA

TESTO ADOTTATO: M. Spicci, T. Shaw, D. Montanari, ‘AMAZING MINDS COMPACT’,
Pearson Longman;

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: ca 72 (fino al 31.05)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

- trattazione degli argomenti con modalità diverse
- graduazione delle conoscenze
- interventi individualizzati
- potenziamento della capacità di produzione orale e scritta con recupero e rinforzo morfosintattico, lessicale e comunicativo
- apprendimento collaborativo

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 10 alunne e 5 alunni. Buona parte degli alunni ha seguito l'attività didattica con regolarità, interesse costante ed attiva partecipazione, un gruppo ristretto invece ha frequentato le lezioni in modo saltuario e non si è sempre impegnato in modo adeguato. Fa parte del gruppo classe un'alunna con disabilità supportata dall'insegnante specializzata per 18 ore che ha seguito una programmazione per obiettivi minimi.

Nel mese di ottobre un'alunna ha partecipato ad una mobilità studentesca in Belgio relativa al progetto Erasmus+ 'Breaking News @ School', progetto nel quale, lo scorso anno, tutta la classe è stata coinvolta con attività differenti.

Ad integrazione del curriculum di lingua e cultura inglese sono state dedicate sei ore all'insegnamento

dell'educazione civica, nucleo concettuale n. 1: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. In particolare è stata approfondita la tematica dei diritti umani.

Per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto dalla classe possono essere identificati tre gruppi: un primo gruppo comprende alcuni alunni/e che presentano ancora delle fragilità, interagiscono in modo semplice e non sempre corretto ed hanno un metodo di studio poco efficace, un secondo gruppo ha raggiunto risultati pienamente sufficienti e soddisfacenti, conosce il lessico di base e le strutture linguistiche essenziali e presenta un metodo di studio ordinato; infine, il terzo gruppo è formato da alunni/e che si sono sempre distinti/e perché hanno partecipato al dialogo educativo con costanza ed impegno, hanno una buona conoscenza del lessico e delle strutture linguistiche, interagiscono in modo adeguato e presentano un metodo di studio ordinato ed efficace. Serene le relazioni tra pari e con la docente.

Competenze

Competenze ricettive e produttive:

- sapere comprendere e produrre testi orali e scritti di ambito quotidiano e letterario.

Conoscenze:

Educazione letteraria:

- Testi, autori, generi e tematiche della letteratura relativa alla L2 dal Romanticismo all’età Moderna
- Tipologie diverse di testi letterari: testi argomentativi, narrativi, poetici.
- Lettura intensiva ed estensiva per la comprensione di testi letterari.

Riflessione sulla lingua:

- Consolidamento delle conoscenze acquisite nel primo e secondo biennio.
- Repertorio linguistico inerente i campi semantici di studio: terminologia letteraria.
- Pronuncia corretta di un repertorio di parole e frasi di uso comune e settoriale
- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana.

Abilità:

- Sapere riconoscere e comprendere informazioni specifiche in testi di argomenti quotidiani.
- Sapere riconoscere ed analizzare le caratteristiche dei generi letterari
- Sapere leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario.
- Sapere esporre oralmente quanto appreso, collegando i dati studiati
- Saper contestualizzare a livello storico/sociale i testi letti e analizzati.
- Sapere rispondere a domande orali e scritte
- Sapere prendere e rielaborare appunti.
- Sapere operare confronti e collegamenti tra opere di autori diversi
- Sapere operare collegamenti interdisciplinari tra materie affini

Obiettivi di apprendimento

- Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Potenziare tutti gli obiettivi previsti nel secondo biennio lavorando sui contenuti propri del quinto anno
- Comprensione globale, selettiva e dettagliata di testi orali/scritti attinenti alle aree di interesse
- Comprensione di testi letterari di epoche diverse
- Analisi /descrizione del testo letterario, comprensione e collocazione nel contesto storico.
- Utilizzare i termini lessicali specifici.

CONTENUTI

Testi	ARGOMENTI
6. W. Wordsworth: - The Preface to Lyrical Ballads - ‘I Wandered Lonely as a Cloud’ ● S. T. Coleridge - From ‘The	7. Enlightenment vs Romanticism ● The Romantic Age ● Two generations of Romantic poets ● Romantic poetry ● W. Wordsworth ● The ‘Ballad’ ● S. T. Coleridge

<p>Rime of an Ancient Mariner: - 'Instead of the Cross, the Albatross' - 'A sadder and wiser man'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● J. Austen - From Pride and Prejudice: - 'Darcy's proposal'. ● M. Shelley – From 'Frankenstein or the Modern Prometheus': -"A spark of being into the lifeless thing" 	<ul style="list-style-type: none"> ● Romantic fiction ● The Novel of Manners: J. Austen <p>8. The Gothic Novel and the Novel of Purpose: M. Shelley</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● C. Dickens - From 'Oliver Twist': - 'Oliver wants some more' 	<p>Victorian Age: - Historical and Social Background -"Industrial and technological advance" -"Urban problems and improvements" -"The Victorian Compromise"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● The Age of Fiction ● Early and late Victorian Novelists ● C. Dickens: 'O. Twist' ● Poor law and Workhouses ● Victorian Morality and Happy Ending
<ul style="list-style-type: none"> ● O. Wilde - From 'The Picture of Dorian Gray': -"Dorian Gray kills Dorian Gray" 	<ul style="list-style-type: none"> ● O. Wilde and Aestheticism ● The Dandy ● O. Wilde: 'The Picture of Dorian Gray'
<ul style="list-style-type: none"> ● J. Joyce - From Dubliners: - 'Yes I said yes I will yes' <p>G. Orwell - From: 'Nineteen Eighty-Four' -'The object of power is power'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● The Age of Anxiety ● The Break with the 19th Century and the Outburst of Modernism ● Modernist Writers ● The Stream of Consciousness ● Direct and Indirect Interior Monologue ● James Joyce <p>9. The Dystopian Novel</p> <ul style="list-style-type: none"> ● G. Orwell
<ul style="list-style-type: none"> - Human Rights - Education: 'Malala Yousafzai' - Freedom of Speech: 'P. Zacki' a political prisoner in 	<p>CIVIC EDUCATION-HUMAN RIGHTS</p>

Egypt .

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- Cooperative learning
- Problem solving

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Verifiche scritte <ul style="list-style-type: none">● Questionari● Prove a risposta aperta● Prove strutturate● Prove semi strutturate Verifiche orali <ul style="list-style-type: none">● Colloqui● Esposizioni● Interventi spontanei e/o indotti	<ul style="list-style-type: none">● Una verifica scritta e due verifiche orali nel primo quadrimestre● Due verifiche scritte e due verifiche orali nel secondo quadrimestre

C. Storia

STORIA e CLIL

DOCENTE: Maria Montalbano

TESTO ADOTTATO: Valerio Castronovo, Dal tempo alla Storia ed. Rizzoli educational, voll. 2 e 3

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 39 (entro il 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Recupero effettuato in ore curriculari con attività di lettura, comprensione e rieverbalizzazione di testi, sintesi mappe concettuali e materiali multimediali per gli studenti più fragili. Alla fine del recupero, per verificarne il superamento, sono state programmate verifiche orali.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe V I, è stata assegnata alla docente solo nel corrente anno scolastico, pertanto, all'inizio, si è dovuto dedicare del tempo alla conoscenza e alla socializzazione tra la docente e i discenti e si è proceduto all'accertamento dei prerequisiti della disciplina.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mantenuto un atteggiamento sostanzialmente corretto, dal punto di vista del comportamento e della socializzazione,

nel rapporto tra pari e con la docente. Per quanto riguarda l'approccio alla disciplina solo una parte degli alunni ha risposto prontamente al dialogo didattico - educativo, mentre, altri hanno mostrato un interesse modesto che, per alcuni, si è incrementato nel corso dell'anno, anche a seguito delle continue sollecitazioni e delle occasioni di recupero offerte dalla docente. Per quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti, un gruppo di alunni, grazie a impegno e attenzione costanti, hanno raggiunto buoni risultati e, pertanto, anche le competenze e le abilità sono state conseguite in modo soddisfacente. La maggior parte della classe, nel complesso, ha conseguito acquisizione dei contenuti, abilità e competenze in modo accettabile, mentre solo qualcuno, nonostante gli interventi di recupero, non è riuscito a colmare, le lacune pregresse o le ha colmate solo parzialmente.

Per quanto riguarda la progettazione didattica, la docente ha dovuto procedere a trattare le parti non svolte lo scorso anno scolastico per fornire un quadro organico e senza salti delle dinamiche storiche, pertanto, la progettazione è stata svolta in modo leggermente rallentato, ulteriormente sottolineato dalle pause, dovute ai momenti di recupero effettuati lungo il corso dell'anno e, in particolare, nei mesi di febbraio/marzo. Nell'ultimo periodo ci sono stati ulteriori rallentamenti, rispetto alle previsioni, dovute al cumularsi delle verifiche, a lungo differite da alcuni e alle attività che si sono sovrapposte alle lezioni (Settimana di orientamento in Accademia, viaggio d'Istruzione, partecipazione a spettacoli finali della scuola) Pertanto, pur avendo trattato la maggior parte dei contenuti previsti, non si sono potuti completare del tutto gli argomenti, in linea con le previsioni della progettazione didattica.

Competenze

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali

Conoscenze:

Conoscere gli eventi principali della Storia dell'Ottocento e del Novecento
Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina

Abilità:

Sapere:

Leggere un testo storico e coglierne le sequenze tematiche salienti, interpretandole correttamente

Rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato

Sapere:

Individuare gli elementi costitutivi dei

processi di trasformazione e di continuità della Storia europea dei secoli XIX -XX

Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici

Sapere:

Leggere e confrontare diverse fonti scritte (brani storici, testi letterari o iconografici) cogliendone la specificità

Ricavare informazioni, anche in modalità multimediale, da diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche

Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica

Individuare i fondamenti su cui si fondano i diritti civili presenti nel mondo
 Conoscere e interpretare le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
 Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato
 Sapere:
 Stabilire relazioni tra fenomeni socio-economici, politici e culturali
 Individuare e operare collegamenti tra eventi storici ed eventi afferenti ad altre dimensioni storico-culturali, in prospettiva interdisciplinare

Obiettivi di apprendimento:

Padroneggiare gli strumenti concettuali che consentono di organizzare le conoscenze storiche
 Imparare ad applicare le conoscenze acquisite alla comprensione del presente e con spirito critico
 Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica
 Argomentare e problematizzare in modo efficace
 Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali
 Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse
 Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.)
 Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente
 Padroneggiare gli strumenti concettuali che consentono di organizzare le conoscenze storiche
 Imparare ad applicare le conoscenze acquisite alla comprensione del presente e con spirito critico.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'Europa nell'età delle rivoluzioni del XVIII secolo	10. La rivoluzione americana (cenni) 11. La rivoluzione francese 12. Età napoleonica
L'età della Restaurazione	13. Il Congresso di Vienna 14. Primi moti rivoluzionari (1820 -1830) 15. Il '48 in Europa e in Italia
L'unità d'Italia	16. Il ruolo del Piemonte nel processo unitario 17. Diplomazia e politica: Cavour e Vittorio Emanuele II 18. G. Garibaldi e l'impresa dei Mille 19. L'unificazione dell'Italia
L'Italia post -unitaria: problemi politici, economici e culturali	m. I governi della Destra Storica n. La questione meridionale o. Il brigantaggio

<p>La seconda metà dell'Ottocento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvento della sinistra Storica in Italia. La politica di Depretis. • Il governo di F. Crispi: la politica interna, la politica coloniale ed estera. • L'età del colonialismo • La svolta autoritaria di fine secolo: gli scioperi del 1898. L'uccisione del re Umberto I nel 1900
<p>La questione sociale nella seconda metà dell'Ottocento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La seconda rivoluzione industriale. Nascita del Socialismo. Contrapposizione tra capitalisti e proletari. Nascita dei partiti di massa e dei sindacati
<p>L'Italia nell'età giolittiana</p>	<ul style="list-style-type: none"> • G.Giolitti al potere: distensione del clima politico. Lo sviluppo industriale dell'Italia Politica interna ed estera di Giolitti
<p>L'Europa nel primo Novecento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla situazione storico - politica dei principali paesi europei
<p>L'Europa di fronte alla I guerra mondiale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rivalità fra i paesi europei e cause dello scoppio della guerra. • Gli schieramenti, le battaglie principali. • Il dibattito in Italia tra interventisti e neutralisti. L'intervento dell'Italia; il fronte italiano. I principali eventi della guerra in Italia. Vincitori e vinti: i trattati di pace. • Bilancio e conseguenze della guerra
<p>Il dopoguerra in Europa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Europa dopo Versailles: difficoltà economiche e politiche del dopoguerra. 2. La crisi delle istituzioni liberali.
<p>Avvento dei regimi totalitari in Europa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mussolini al potere in Italia. La trasformazione dello Stato fascista. • Politica interna ed estera di Mussolini: l'avvicinamento alla Germania. • Hitler al potere in Germania. Caratteri del regime nazista. La politica estera aggressiva di Hitler.(questi argomenti in rosso non sono stati ancora trattati alla data del 15 maggio, ma si prevede di trattarli entro la fine dell'anno scolastico)
<p>Educazione civica</p>	<p>Il concetto di Costituzione. Concetto di Democrazia Le prime costituzioni della Rivoluzione francese Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana Caratteri della Costituzione italiana: i principi</p>

	fondanti, la separazione dei poteri
CLIL E' stato affrontato due moduli secondo la metodologia CLIL, con l'ausilio di materiali cartacei in lingua inglese e di materiali multimediali. I modulo Nation and Nationalism in the 19th century Il modulo Clil the war, ha riguardato la prima guerra mondiale, in particolare si è affrontata la tematica: Artists in the first world war: The great war seen through the works of the artists and the works of propaganda.	
Contenuti CLIL	Nation and Nationalism in the 19 th century The 1 st world war

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Lezione multimediale con visione e commento di documenti filmici e di documentari
- Redazione di mappe concettuali e schemi sintetici
- Dibattiti guidati

VERIFICHE

TIPOLOGIA a. Verifiche orali b. Verifiche di recupero	FREQUENZA 1) Almeno due verifiche orali a quadrimestre
--	--

d. FILOSOFIA

DOCENTE: Barberio Margherita

TESTO ADOTTATO:

- N. Abbaganano, G. Fornero, *L'ideale e il reale (voll. 2 e 3)*, Paravia

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 59 (al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo

Recupero individuale con studio autonomo

Graduazione delle conoscenze

Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

ESITI DI APPRENDIMENTO:

La classe, composta da 15 alunni, ha mostrato nel corso dell'intero anno scolastico un profilo relazionale improntato alla correttezza e alla disponibilità al dialogo; pertanto, sia le relazioni tra alunni, sia le relazioni tra alunni e docente hanno costituito un valido tessuto sociale funzionale alla crescita culturale e umana. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno mostrato di possedere complessivamente discrete attitudini per lo studio della filosofia: un piccolo gruppo possiede buone capacità di analisi, di sintesi, di riflessione critica e di argomentazione, un secondo gruppo ha

mostrato un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima, mentre, un terzo gruppo ha manifestato maggiori difficoltà nello studio della disciplina in parte dovute ad un metodo di studio non del tutto adeguato e alla povertà lessicale. La buona sintonia creatasi immediatamente con la classe ha consentito lo svolgimento regolare e proficuo delle lezioni. Quasi tutti gli alunni e le alunne hanno partecipato con interesse, motivazione e curiosità alle lezioni interagendo in modo significativo rispetto alle questioni filosofiche di volta in volta trattate. La classe è, invece, apparsa meno uniforme per quanto riguarda l'impegno nello studio domestico e i livelli di approfondimento. Se alcuni studenti hanno studiato con costanza, un certo numero di alunni ha studiato in modo più discontinuo finalizzando l'impegno prevalentemente ai momenti di verifica più strutturati. Gli obiettivi didattici risultano mediamente conseguiti per tutti gli alunni della classe, con alcuni casi di eccellenza: un piccolo gruppo di studenti possiede un metodo di studio adeguato; questi, infatti, non si limitano all'apprendimento dei contenuti essenziali, ma elaborano le conoscenze con atteggiamento di riflessione e di problematizzazione; altri, invece, mostrano un metodo orientato verso forme di apprendimento più schematiche ed essenziali. All'interno della classe è presente un'alunna diversabile perfettamente integrata nel gruppo e partecipa a tutte le attività didattiche; l'alunna ha seguito una programmazione per obiettivi minimi e ha mostrato serietà e impegno nello studio della disciplina conseguendo dei buoni risultati.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della trattazione storica: è stato necessario riprendere molti autori del programma di secondo anno e questo ha rallentato lo svolgimento del programma di terzo anno che ha dovuto subire alcuni tagli e semplificazioni. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: Kant (gli elementi essenziali della sua gnoseologia ed etica), l'Idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, il Positivismo, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Soltanto attraverso brevi sintesi si è analizzato, poi, il pensiero di Nietzsche e Freud. È stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche.

Competenze:

Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
Problematizzare e attualizzare

Conoscenze:

Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
Modelli argomentativi
Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

Abilità:

Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
Individuare e riprodurre argomentazioni
Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema

Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
 Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
 Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche

Obiettivi di apprendimento:

Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
 Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
 Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
 Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
 Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato, critico ed autonomo
 Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
 Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

CONTENUTI

4. BLOCCHI TEMATICI	5. ARGOMENTI
<u>Kant: le possibilità e i limiti della ragione</u>	La Critica della ragion pura: il problema della conoscenza e la "rivoluzione" operata da Kant La Critica della ragion pratica: la legge morale e le sue caratteristiche La Critica del giudizio
<u>L'Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale</u>	Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l'identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione La <i>Fenomenologia dello spirito</i> : Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice) La struttura generale del sistema della ragione La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato)
<u>Il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza</u>	Schopenhauer Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica e l'ascesi Kierkegaard Dal rifiuto dell'hegelismo alla riflessione sull'esistenza: il primato del "singolo" Esistenza, possibilità e angoscia Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa

<p><u>Il positivismo e l'evoluzionismo (brevi cenni)</u></p>	<p>Comte Il positivismo come orientamento filosofico e culturale; L'evoluzione dello spirito scientifico: la legge dei tre stadi; Il rapporto tra scienza e filosofia; Darwin e l'evoluzione in biologia</p>
<p><u>Marx</u></p>	<p>L'eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi; La critica all'economia classica, all'ideologia e ai principi dello stato liberale; Le condizioni economiche dell'alienazione; La concezione materialistica e dialettica della storia; Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto; La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi.</p>
<p><u>*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)</u></p>	<p>Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche Freud e la psicoanalisi</p>

* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l'integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L'approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell'orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi.

I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

- la lezione frontale con l'utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della problematica da parte dell'insegnante;
- Problem solving, Debate;
- attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo
- il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l'attività di verifica nei seguenti momenti:

<p>TIPOLOGIA colloquio alunno-docente, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie</p>	<p>FREQUENZA ● Due verifiche a quadrimestre</p>
--	---

conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante;
dialogo organizzato in classe, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo;
prove scritte.

e. MATEMATICA

DOCENTE: Centineo Francesca

TESTO ADOTTATO: Matematica .azzurro 5 con Tutor

Bergamini, Trifone, Barozzi

Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 54 (al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in itinere ogniqualvolta è stato ritenuto necessario, anche su richiesta degli stessi alunni, mediante esercizi guidati alla lavagna, ulteriori spiegazioni su contenuti non ancora appresi, ripetizioni di concetti e procedure di calcolo relative agli anni precedenti, svolgimento in classe degli esercizi assegnati per casa e correzione delle verifiche scritte.

Inoltre sono stati inseriti nelle cartelle di WeSchool le video lezioni su tutti gli argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico come ulteriore aiuto per l'assimilazione e il consolidamento dei contenuti.

Durante il recupero gli alunni sono stati sollecitati a discutere sugli argomenti trattati, così facendo è stata stimolata la loro attenzione e si è avuto un immediato riscontro dell'efficacia del recupero.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe nella quasi totalità ha manifestato nei confronti della disciplina un interesse costante anche se, in alcuni casi, l'interesse mostrato non si è tradotto in impegno nello studio individuale. Alcune/i alunne/i, a causa delle assenze, ad uno studio inadeguato, alle lacune della preparazione pregressa, hanno ottenuto dei risultati non del tutto soddisfacenti, anche se, nel complesso, si è riscontrata una crescente partecipazione alle proposte dell'insegnante e un maggiore impegno nello studio della disciplina. Nella disponibilità al dialogo educativo la classe si è divisa in tre gruppi, uno dotato di buone capacità ha lavorato con impegno raggiungendo risultati più che soddisfacenti; uno anche se con difficoltà, si è mostrato collaborativo e desideroso di superare le difficoltà e per questo ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione, infine il terzo gruppo con un impegno più discontinuo e/o per le carenze nella preparazione pregressa ha raggiunto con difficoltà risultati nel quasi sufficienti.

Competenze

Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica

Utilizzare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

Conoscenze:

Funzioni algebriche e

Definire e classificare le funzioni: Dominio, Intersezioni con gli assi, Segno della funzione, eventuali simmetrie

Limiti di una funzione

Concetto di limite

Operazioni con i limiti e relative forme indeterminate

Limiti di funzione e forme indeterminate $+\infty-\infty$ $0/0$, ∞/∞

Limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$

Funzioni continue

Definizione di funzione continua.

Funzioni continue elementari.

Asintoti di una funzione

Funzioni continue elementari.

Punti di discontinuità di una funzione.

Studiare e rappresentare graficamente funzioni razionali intere e fratte.

Abilità:

Classificare le funzioni

Calcolare il dominio delle funzioni

Calcolare i limiti di una funzione

Riconoscere le funzioni continue

Classificare i punti di discontinuità di una funzione.

Determinare gli asintoti di una funzione.

Sapere studiare funzioni razionali e costruirne il grafico

Sapere leggere un grafico di una qualsiasi funzione

Obiettivi di apprendimento:

- Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale.
- Interpretare e leggere un grafico
- Costruire un grafico a partire dall'equazione di una funzione

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
------------------	-----------

Esponenziali	Potenze con esponente reale Funzione esponenziale Equazioni esponenziali.
Logaritmi	Definizione Proprietà dei logaritmi Funzione logaritmica Equazioni logaritmiche
Le funzioni e le loro proprietà	Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio, codominio, zeri della funzione. Le proprietà delle funzioni Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. Funzione crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni periodiche, pari e dispari.
I limiti	Intervalli e intorni. Punti isolati e punti di accumulazione Limiti (definizioni) Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo Punti di discontinuità di una funzione Calcolo di limiti di funzioni anche in presenza di forme indeterminate Definizione di asintoto: verticale, orizzontale e obliquo Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui Studio di funzione e grafico approssimato della funzione.

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Video
- Utilizzo di software

I contenuti sono stati trattati con semplicità e nello stesso tempo con rigore privilegiando la lezione interattiva e il problem solving. Alcuni allievi della classe hanno manifestato difficoltà interpretative ed espressive nei confronti del rigore logico formale della disciplina, nonché dell'uso appropriato del relativo linguaggio simbolico, inoltre, alcuni, hanno evidenziato difficoltà nell'applicazione dei contenuti proposti. Questa situazione mi ha costretto a frequenti ripetizioni degli argomenti trattati. Per quanto riguarda l'aspetto applicativo sono state trattate funzioni algebriche razionali intere e fratte. Soltanto per la determinazione del dominio di una funzione sono state prese in considerazione anche funzioni algebriche irrazionali e logaritmiche ed esponenziali. Numerosi sono stati gli esercizi svolti durante l'anno scolastico sono stati forniti diversi materiali per l'approfondimento dei contenuti e delle procedure.

VERIFICHE

TIPOLOGIA	VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none">· Colloqui individuali Colloqui aperti all'interno del gruppo classe <ul style="list-style-type: none">· Verifica scritta con esercizi di tipo applicativo e test con quesiti a risposta multipla· Verifiche effettuate attraverso la classe virtuale,· Esercitazioni restituite dagli alunni· Inserendole in appositi spazi,· discussioni,· presentazioni	<ul style="list-style-type: none">· La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove scritte e orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno profuso, della partecipazione al confronto e al dialogo educativo, dell'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi e infine dei progressi fatti.

f. FISICA

DOCENTE: Centineo Francesca

TESTO/I ADOTTATO/I: L'Amaldi-verde Vol.2 Zanichelli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 52 (al 15 maggio)

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:

Il recupero è stato effettuato in itinere ogniqualvolta è stato ritenuto necessario, anche su richiesta degli stessi alunni, mediante ulteriori spiegazioni su contenuti non ancora appresi, ripetizioni di concetti e procedure di calcolo relative agli anni precedenti, svolgimento in classe degli esercizi assegnati per casa.

Durante il recupero gli alunni sono stati sollecitati a discutere sugli argomenti trattati, così facendo è stata stimolata la loro attenzione e si è avuto un immediato riscontro dell'efficacia del recupero.

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha manifestato nei confronti della disciplina un interesse non sempre costante, anche se si è riscontrata una graduale tendenza crescente nella partecipazione alle proposte dell'insegnante. Alcuni alunni dotati di discrete capacità hanno lavorato con impegno raggiungendo risultati soddisfacenti, altri più discontinui nello studio e nella partecipazione hanno mostrato nel tempo una maggiore consapevolezza e hanno cercato di superare le difficoltà che si sono evidenziate non solo nella conoscenza degli argomenti ma anche nell'uso del linguaggio specifico e nel collegamento fra i vari temi trattati e complessivamente hanno raggiunto un livello accettabile di conoscenze e competenze; un terzo gruppo si sono spesso sottratti alle verifiche orali e si sono mostrati poco partecipi, nella seconda parte dell'anno scolastico hanno mostrato un maggiore impegno sia nella partecipazione che nello studio individuale.

Competenze

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Conoscenze:

- Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione. Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica.
- Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenza di potenziale, il condensatore piano.
- La corrente elettrica: generatori, circuito elettrico, legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo.
- Il campo magnetico: concetti di base
- Elettromagnetismo (Legame tra elettricità e magnetismo, produzione dell'energia elettrica)
(ancora da svolgere)

Abilità:

- descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni
- interpretare la natura microscopica della corrente elettrica
- enunciare le leggi dei circuiti elettrici
- descrivere i principali fenomeni magnetici ed elettromagnetici.

Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi
- Usare la tecnologia informatica per ampliare e consolidare le conoscenze acquisite.

BLOCCHI TEMATICI

ARGOMENTI

Le cariche elettriche.	Elettrizzazione, conduttori e isolanti, la carica elettrica, la legge di Coulomb, elettrizzazione per induzione
Il campo elettrico e il potenziale.	Il vettore campo elettrico, campo elettrico di una carica puntiforme, le linee di campo, il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss calcolo di particolari campi elettrici con il teorema di Gauss. energia elettrica, potenziale elettrico, condensatori piani
La corrente elettrica	Intensità della corrente elettrica, i generatori di tensione, i circuiti elettrici, e leggi di Ohm, resistori in serie ed in parallelo, la forza elettromotrice, effetto Joule.
Il campo magnetico	Esperienze storiche del legame tra elettricità e magnetismo Campo magnetico terrestre. (ancora da svolgere)

STRATEGIE DIDATTICHE

- **Lezione frontale**
- **Lezione interattiva**
- **Video**
- **Uso di altri testi**

I contenuti sono stati trattati con semplicità e nello stesso tempo con rigore privilegiando la lezione interattiva. Alcuni allievi della classe hanno manifestato difficoltà interpretative ed espressive nei confronti del rigore logico formale della disciplina, nonché dell'uso appropriato del relativo linguaggio simbolico.

Sono stati svolti alcuni semplici esercizi di applicazione delle leggi studiate.

Sono stati forniti diversi materiali, inseriti nelle cartelle di WeSchool, per l'approfondimento dei contenuti e delle procedure.

Lo studio della disciplina è stato indirizzato verso la comprensione dei fenomeni fisici trattati, mettendo in evidenza i legami fra i vari argomenti e alle applicazioni tecnologiche da esse derivanti.

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
<ul style="list-style-type: none">· Colloqui individuali· Colloqui aperti all'interno del gruppo classe· Verifica scritta con esercizi di tipo applicativo e test con quesiti a risposta multipla· Verifiche effettuate anche con l'uso di Google Moduli virtuale,· Esercitazioni restituite dagli alunni Inserendole in appositi spazi,· discussioni,· presentazioni	<p>La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove scritte e orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.</p> <p>Si è tenuto in considerazione l'impegno profuso, della partecipazione al confronto e al dialogo educativo, dell'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi e infine dei progressi fatti.</p>

g. STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Margherita Badagliacco

TESTO ADOTTATO: CRICCO/DI TEODORO, Itinerario Nell'Arte IV edizione (2018-19), versione Gialla, Volumi 4 e 5

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3 ore

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è costituita da 15 alunni, dieci ragazze e cinque ragazzi. La frequenza della maggior parte della classe è stata alquanto regolare, ad eccezione di alcuni soggetti che hanno fatto registrare diverse ore di assenze dovute alle loro uscite anticipate. La partecipazione alle attività didattiche e al dialogo formativo è stata buona, con discreto interesse ai contenuti proposti e una meritevole curiosità di alcuni alunni.

Le buone doti intuitive e critiche di molti discenti sono state rivolte a interpretare con maturità crescente le ragioni di molti dei contenuti spiegati e delle conoscenze condivise.

Le lezioni di ripasso basate principalmente sullo scambio tra la docente e la classe, hanno portato ad uno scambio proficuo di osservazioni soggettive/oggettive che sono risultate utili a chiarire dubbi ed a spronare gli allievi a sviluppare una loro capacità interpretativa e critica delle opere studiate.

Per quanto concerne le relazioni tra i discenti, la classe appare divisa in due gruppi, ma senza alcun problema, infatti, i legami tra pari si sono sviluppati e trasformati in

rapporti proficui ed equilibrati nell'intero gruppo, generando una buona coesione e solidarietà.

Riguardo al percorso formativo e agli esiti riscontrati oltre la metà della classe dimostra di possedere buone capacità espressive e metodologiche, nello studio come nell'esposizione dei contenuti. Una minoranza raggiunge esiti formativi e mostra competenze di livello più elevato, mentre qualcuno non ha superato alcune limitatezze espressive, carenze attitudinali e incertezze contenutistiche più o meno diffuse che ne hanno condizionato, come detto, gli esiti formativi pur raggiungendo almeno la sufficienza. Il comportamento disciplinare di tutto il gruppo classe è stato sempre corretto e i rapporti fra tutti gli alunni ed anche fra questi e il docente non hanno mai presentato alcuna criticità.

La docente, ha preso servizio nel mese di novembre ed ha dovuto iniziare da movimenti artistici, autori ed opere del XVI secolo, in quanto la classe non ha avuto il docente a partire dalla metà del IV anno; a causa di questo il programma non è stato completato.

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: lezioni di ripasso collettivo; analisi e critica soggettiva delle opere studiate eseguite in itinere in classe; possibilità di recupero individuale o collettivo per una valutazione integrativa e supplementare.

Competenze

- Rielaborare ed esporre i temi trattati in un discorso coerente ed articolato
- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale;
Consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio;
- Comprendere le relazioni che le opere d'arte hanno con il contesto culturale, considerando in particolare la committenza, la destinazione, il rapporto con il fruitore
- Rapportarsi con l'opera d'arte nelle innumerevoli valenze comunicative
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e nell'approfondimento delle tematiche;

Abilità:

- Leggere ed interpretare un testo visivo utilizzando il linguaggio adeguato.
- Padroneggiare i criteri operativi per acquisire, ordinare e integrare informazioni e conoscenze su periodi e movimenti artistici, su autori/trici e sulle opere d'arte, selezionando i diversi strumenti delle discipline storico-artistiche
- Leggere ed interpretare le trasformazioni degli ambienti culturali, le differenti concezioni e scopi dell'arte ed i differenti linguaggi formali.
- Riconoscere analogie e differenze -linguistiche ed iconografiche - in autori/trici ed opere, della stessa cultura e di culture figurative diverse
- Chiarire i metodi con i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali nella cultura europea nel corso dei secoli (fine '800).

Obiettivi di apprendimento:

- Inquadrare e ricostruire, nel tempo e nello spazio, il contesto storico-culturale in cui si formano i diversi

movimenti artistici dall'800

- Riconoscere le diverse teorie dell'arte e le diverse espressioni delle opere e degli autori oggetto di studio e determinare analogie e differenze.
- Spiegare i diversi modi che gli artisti usano per esprimere il loro rapporto con la realtà.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
TONALISMO VENETO	TIZIANO: Amor sacro e Amor profano.
MANIERISMO	Rosso fiorentino: deposizione. Parmigianino: la Madonna dal collo lungo.
BAROCCO	Bernini: colonnato di San Pietro Apollo e Dafne; David. Caravaggio: vocazione di San Matteo; crocifissione di San Pietro; Giuditta che decapita Oloferne (ca.1598/99).
NEOCLASSICISMO	Canova: "Amore e Psiche"; "Paolina Borghese come Venere vincitrice" "Il giuramento degli Orazi"; "La morte di Marat"
TRA IL NEOCLASSICISMO ED IL ROMANTICISMO.	Goya: "I caprichios"(il sono della ragione genera mostri); "Maja vestida e Maja desnuda;";"Il 3 maggio a Madrid"; "Le pitture nere (Saturno divora i suoi figli)
ROMANTICISMO.	Friedrich: "Viandante sul mare di nebbia"; "Il naufragio della speranza" Gericault: "La zattera della Medusa"; "Ritratti degli alienati" (alienato con monomania del furto, alienato con monomania dell'invidia e alienato con monomania del gioco. Delacroix:"La Libertà che guida il popolo".
REALISMO	Millet: "L'Angelus".

	Courbert: “Un funerale a Ornans; “L’atelier dell’artista ».
IPRESSIONISMO	<p>Monet: “Impressione, levar del sole”; “Salice piangente (ca. 1920-22)”.</p> <p>Manet:”Colazione sull’erba”; “Il ar delle Folies Bergere”.</p> <p>Renoir: “Colazione dei canottieri”; “Le bagnanti”</p> <p>Degas: “La lezione di danza”; “L’assenzio”.</p>
POSTIMPRESSIONISMO	<p>P.Gauguin:”Il Cristoo giallo”; “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove Andiamo?”.</p> <p>V. Van Gogh: “I mangiatori di patate”; “I girasoli (1888-89)”; “Notte stellata”; “Capo di grano con volo di corvi”</p>

STRATEGIE DIDATTICHE

-Lezioni finalizzate a sviluppare, attraverso la visione delle opere studiate, una critica personale basata sulle emozioni suscitate dai discenti;
 -Lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate;
 -Analisi diretta di immagini, video, documentari;
 -Lezioni multimediali in esposizione diretta o in differita (utilizzo della LIM, di PPT, di audio e video).

VERIFICHE

TIPOLOGIA verifiche orali e scritte per blocchi di argomenti.	FREQUENZA <ul style="list-style-type: none"> ● Primo quadrimestre: due verifiche (una orale ed una scritta) ● Secondo quadrimestre: due verifiche (una orale ed una scritta in itinere)
---	---

BLOCCHI TEMATICI

ARGOMENTI

1. Il Manierismo	<ul style="list-style-type: none"> • Destra e Sinistra al Governo. Le problematiche post Unitarie.
2. L'Europa nella Belle époque	<ul style="list-style-type: none"> • L'età giolittiana. Filippo Turati: Il socialismo riformista. • Le tensioni internazionali - La Grande guerra • La crisi del '29: Il crollo di Wall street - Il New Deal - Roosevelt e la politica economica di risanamento
3. Tra le due guerre	<ul style="list-style-type: none"> • La Rivoluzione russa • I totalitarismi: fascismo, nazismo e stalinismo. • Gentile: dal Manifesto degli intellettuali del Fascismo, "La teoria dello Stato fascista" • Letture critiche e documenti
4. La seconda guerra mondiale (dopo il 15 maggio)	<ul style="list-style-type: none"> • Il conflitto • La resistenza • La caduta del fascismo
5. Il dopoguerra	<ul style="list-style-type: none"> • Il bipolarismo e le relazioni internazionali, dalla guerra fredda al crollo dell'URSS • La Repubblica Italiana - Concetto basico di norma giuridica e di gerarchia delle fonti; concetti di cittadinanza e di Costituzione
ED. CIVICA: I diritti umani 6 ore (4 svolte al 15 maggio)	<ol style="list-style-type: none"> 2. La costituzione dei diritti umani 3. I diritti umani nei regimi totalitari 4. I diritti e le migrazioni 5. I diritti umani applicati all'emigrazione

h. DISCIPLINE PITTORICHE

I. LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

a.

DOCENTE: IADANZA LUCIA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4+3

ESITI DI APPRENDIMENTO

La finalità delle materie è di far conseguire, attraverso percorsi logici di conoscenza e crescita, un congruo bagaglio di strutture cognitive, di competenze espressive e di capacità creative, soprattutto, nei linguaggi basilari del disegno e dell'illustrazione in genere. L'obbiettivo finale è stato l'acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche attraverso operazioni che hanno sviluppato abilità manuali e critiche. Gli allievi sono stati condotti in una formazione improntata tra due paradigmi essenziali del "conoscere" e del "saper

fare”.La conoscenza dei linguaggi specifici delle discipline si è avuta attraverso la decodifica, l’analisi e la progettazione individuando il rapporto causa ed effetto. Lo scopo è di dare agli allievi un ampio spettro di possibilità per futuri percorsi di studio e lavoro.

La classe VI è una classe a indirizzo Figurativo-pittorico(con un approfondimento di Illustrazione, Fumetto e Animazione). Essa è formata da 15 alunni di cui una con obiettivi minimi, con sostegno di 18 ore settimanali,perfettamente integrata.

Il gruppo si presenta eterogeneo per interessi e maturità, molto collaborativi e capaci di lavorare in gruppo; tutti motivati e attenti, sempre disponibili al dialogo educativo.

Hanno sempre mostrato interesse agli argomenti trattati ponendo quesiti e cercando soluzioni grafiche alle problematiche progettuali.

Il normale andamento didattico preventivato è stato bruscamente deviato dall’Emergenza Nazionale COVID19 al terzo anno, costringendo una rimodulazione del programma quasi del tutto recuperato negli anni successivi.

Gli studenti sono molto interessati al fumetto contemporaneo e alle tematiche che esso affronta.

Competenze:

Sanno osservare e descrivere attraverso un linguaggio grafico. Sanno riprodurre dal vero.

Sanno collocare un soggetto nello spazio applicando le regole per una giusta rappresentazione.

Padroneggiano la tecnica di lettura di una rappresentazione grafica. Sanno cogliere gli elementi causa ed effetto. Sanno utilizzare in una produzione grafica-pittorica e una tecnica appropriata ai fini del risultato.

Conoscenze:

Conoscono la tecnica dell’acquerello.

Conoscono la tecnica a olio.

Conoscono l’uso dell’acrilico nella rappresentazione.

Conoscono l’uso della grafite.

Sanno utilizzare vari tipi di penne. Sanno utilizzare pastelli e china.

Conoscono gli elementi fondanti della grammatica visiva, applicando uno specifico linguaggio.

Abilità:

Sanno esprimersi attraverso materiale da riciclo, collage e tecniche miste.

Sanno incidere una lastra attraverso le tecniche di base della calcografia.

Sanno Riprodurre un dipinto a olio.

Sanno realizzare una vignetta o un fumetto.

Sanno illustrare

Sanno progettare un opera figurativo tenendo conto del contesto e del tema.

Obbiettivi di apprendimento:

Rispetto delle regole civili e di convivenza democratica all’interno di uno staff di lavoro.

Saper rispettare se stessi e gli altri anche con opinioni diverse.

Sviluppare il senso di responsabilità verso scadenze e il proprio lavoro.

Portare a compimento il lavoro intrapreso.

Saper relazionare il progetto sviluppato alla luce del proprio patrimonio culturale e storico.

Saper eseguire un Iter Progettuale corretto e mirato al tema assegnato.

Saper dividere il lavoro in fasi temporali. Dalla raccolta delle fonti alla fase comunicativa senza perdere la consapevolezza dello stato del progetto.

Disegnare la figura umana dal modello vivente.

Sviluppare la capacità di rappresentare lo spazio anche attraverso la prospettiva intuitiva.

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Approfondimento e consolidamento dell’Iter progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo • Documentazione e ricerca • Acquisizione delle fonti • Ipotesi risolutive • Coerenza al Tema • Bozzetti preparatorio • Scelta e possibilità di applicazione delle tecniche • Strutturazione • Scala dimensionale • Inserimento ambientazione • Relazione finale
Dare forma attraverso il disegno all’immagine mentale	<ul style="list-style-type: none"> • Linea, segno, colore, materia, materiale e altro
Le tecniche Artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di: Matite, pastelli, olio, inchiostro, acrilico, acquarello.
Le tecniche della rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e tecniche di rappresentazione. Strutture di base, rapporti di proporzione, tecniche di controllo e verifica; resa dei valori chiaroscurali plastici e tonali: ombra propria e portata, luce diretta e riflessa; selezione cromatica: colore locale, colore tonale, colore ambiente; andamenti del tratto e qualità del segno; rapporto figura sfondo; indicatori e gradienti di profondità; ricerca degli effetti tonali e cromatici.

STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte con una continua trattazione teorica, pratica e dimostrativa con lezioni frontali, descrizione di metodi e modalità operative, interventi con ulteriori spiegazioni quando si è passati fase esecutiva, si sono seguite le esercitazioni grafiche con un costante dialogo con ogni singolo allievo.

VERIFICHE

LEZIONE FRONTALE - LEZIONE INTERATTIVA - LETTURA E ANALISI DIRETTA DEI TESTI VISIVI - ATTIVITA' DI LABORATORIO - ESERCITAZIONI GRAFICHE E PRATICHE.

Ogni allievo è stato seguito in base alle sue difficoltà, alle sue richieste e ai suoi interessi. Le attività sono state proposte in modo graduale, discutendo e chiarendo procedimenti e caratteristiche delle varie esercitazioni al fine di conseguire un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, della loro consapevolezza, dei mezzi e degli strumenti di espressione.

Le verifiche sono state effettuate analizzando il lavoro nel corso del suo svolgimento. Sono stati valutati gli elaborati per coerenza al tema.

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite, competenze raggiunte, capacità sviluppate nel percorso verso gli obiettivi programmati. La capacità di lavorare in maniera autonoma e creativa. La frequenza da parte di alcuni è stata costante, per altri non sempre regolare e qualcuno ha registrato parecchie ore di assenza.

I. Discipline Plastiche e Lab.Artistico (Arti Figurative)

Classe 5I

DOCENTE: Prof.ssa Cancemi Caterina

TESTO ADOTTATO: I Modi Della Scultura, Pino DI Gennaro, Hoepli

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 7 ore

STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 15 alunni, l'alunna Bes è ben inserita nel contesto classe.

Il contesto generale della classe risulta essere positivo, il clima è abbastanza sereno e gli alunni sono tutti ben integrati. Presentano tutti una spiccata vivacità intellettuale e partecipano attivamente alle lezioni arricchendola con le loro domande ed i loro interventi.

I discenti hanno appreso con entusiasmo nuove tecniche attraverso il laboratorio di scultura: dal disegno al modellato alle diverse tecniche di formatura (forma persa e tasselli, gomme, terrecotte etc) e l'approccio con altri tipi di tecniche.

Hanno realizzato diverse "Progettazioni" trattando tematiche differenti al fine di realizzare una scultura da collocare all'interno di uno spazio architettonico. Per i discenti quest'anno scolastico è importante in quanto si avvicinano alla maturità.

Adesso sono più consapevoli e maturi, nonostante i due anni in DAD.

Hanno partecipato ai diversi incontri di Orientamento, enti privati, l'Open Day all'Accademia di belle arti di Palermo e Orienta Sicilia

Competenze: Al termine dell'anno scolastico l'alunno:

Sarà in grado di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere plastico-scoltoree antiche, moderne e contemporanee.

Sarà in grado di elaborare un iter progettuale di media complessità, coerente con il tema assegnato e attento agli aspetti tecnici, della statica, sociali e funzionali dell'opera progettata.

Sarà in grado di osservare e leggere gli elementi culturali, espressivi e concettuali che si manifestano e caratterizzano i linguaggi visivi, trasferendoli nella propria produzione

Sarà in grado di scandire i tempi e gestire il proprio spazio di lavoro nella realizzazione di un progetto

Sarà in grado di analizzare la principale produzione plastico-scoltorea e le altre forme di linguaggio artistico

Sarà in grado di individuare le relazioni tra il linguaggio scultoreo e l'architettura, il contesto urbano e paesaggistico

Conoscenze:

Al termine dell'anno, l'alunno:

Conoscerà i metodi principali per osservare e analizzare una forma strutturata attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi e l'analisi dei rapporti compositivi e percettivi;

Conoscerà i sistemi di rappresentazione grafica (a mano libera o guidata dal vero o da immagine);

Conoscerà i principali metodi progettuali funzionali all'ideazione di una forma tridimensionale;

Conoscerà in maniera approfondita i materiali (uso, proprietà e funzionalità), le tecniche e gli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scoltorea;

Conoscerà le principali teorie della proporzione nel corpo umano e gli elementi essenziali dell'anatomia

Abilità:

Al termine dell'anno l'alunno:

Saprà predisporre in maniera autonoma gli elementi strutturali per la realizzazione di un progetto;

Saprà applicare le regole compositive e i principi fondamentali della percezione visiva nell'elaborazione del progetto;

Saprà utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistiche della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto.

Obiettivi di apprendimento:

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p><u>Fasi della progettazione</u> <u>Tuttotondo</u> <u>Bassorilievo</u> <u>Altorilievo</u> <u>Formature in gesso: a perdere e a tasselli</u> <u>Armatura</u> <u>Terracotta: svuotamento e cottura</u> <u>Utilizzo degli strumenti e materiali</u> <u>Patinatura calchi in gesso</u></p>	<p>1° Progettazione, tema: "Razzismo", scultura da collocare all'interno di uno spazio architettonico (esterno o interno); schizzi preparatori, definitivo e realizzazione del particolare in scala</p> <p>2° Progettazione, tema: "Scultura da collocare in un reparto di neonatologia" Scultura da collocare all'interno di uno spazio architettonico, schizzi preparatori, elaborato definitivo e realizzazione di un particolare in scala.</p> <p>3° Progettazione, tema: "Personaggio a scelta" scultura da collocare all'interno di uno spazio architettonico, schizzi preparatori, elaborato definitivo e realizzazione di un particolare in scala.</p> <p>Armatura e strumenti idonei per la realizzazione.</p> <p>Utilizzo degli strumenti idonei alla scultura (stecche, spatole, mirette, pinze, cesoie, chiodi ecc.</p>

	<p><i>Educazione Civica,"Riciclo", tema: traendo ispirazione da una corrente artistica o ad un'artista, realizzare fase progettuale di una scultura con l'utilizzo di materiali di scarto e da riciclare come: rete metallica, cartapesta, plastica, carta, legno ecc.</i></p> <p><i>4° Progettazione, tema: "Descrivi il tuo stato d'animo "scultura da collocare all'interno di uno spazio architettonico, schizzi preparatori, elaborato definitivo e realizzazione di un particolare in scala.</i></p> <p><i>Accenni Stampo in gomma e gomme siliconiche</i></p> <p><i>Accenni formatura a tasselli</i></p> <p><i>Armatura e crocette nelle sculture di grandi dimensioni</i></p> <p><i>REALIZZAZIONE DI UN BASSORILIEVO e altorilievo</i></p> <p><i>TERRACOTTA, svuotamento della scultura</i></p> <p><i>FORMATURA in gesso A PERDERE (calco positivo e negativo)</i></p> <p><i>PATINATURA finale con colori nel bassorilievo calco in gesso</i></p> <p><i>Riproduzione grafiche di copie in gesso (esercitazioni sui volumi, proporzioni e chiaroscuri).</i></p>
--	--

STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Lezione frontale(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</p> <p>Lezione interattiva (discussioni o interrogazioni)</p> <p>Problemsolving (definizione collettive)</p> <p>Lezione multimediale (utilizzo lim,video etc,)</p> <p>Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)</p> <p>Esercitazioni grafiche e pratiche</p>
--

VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
Prove Grafiche	5/6
Prove pratiche	4/5
Interrogazioni	2
Prove di laboratorio	5/6

m. RELIGIONE

DOCENTE: RUSSO VALERIA

TESTO/I ADOTTATO/I : Incontro all'Altro Plus, BOCCHINI SERGIO, EDB, Vol U

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 1

NUMERO DI ORE ANNUALI SVOLTE: 25

ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi, ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite.

Competenza/e

- 3.** Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.
12. Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici

Conoscenze:

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

- Definizione di etica e morale.
- Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.
- L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della difesa del creato.
- Etica della vita e bioetica: La fecondazione artificiale

Abilità:

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

- Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni

per la pace, la giustizia la salvaguardia del creato, la giustizia e la legalità.

- Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguano il bene integrale della persona.

CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Custodi e non padroni del creato	<ul style="list-style-type: none">- Genesi 1-2 Simbologia e significato.6. Il peccato originale.
La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini	<ul style="list-style-type: none">- linguaggio umano e linguaggio religioso.- il problema dell'ispirazione.- il problema della verità biblica.- cenni di ermeneutica biblica.- fondamentalismi.
I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia	<ul style="list-style-type: none">- i fondamenti biblici della sessualità.- valore e significato della gestualità.- matrimonio e scelta celibataria.- questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali).
Le domande sulla vita e le scelte correlate	<ul style="list-style-type: none">- il valore intrinseco della vita

	<ul style="list-style-type: none">- la persona umana nel Magistero della Chiesa - approfondimento della tematica della maternità surrogata e della fecondazione artificiale sotto il profilo morale - i diritti della persona
--	---

STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale: (presentazione di contenuti). • Cooperative learning: (lavoro collettivo guidato o autonomo). • Lezione interattiva (discussioni su temi, incontro con testimoni). • Problem solving (definizione collettiva). • Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili). • Ricerche tematiche.

VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ol style="list-style-type: none">4. Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe5. Verifiche scritte (test a risposte chiuse, aperte, vero o falso, completamento di frasi, prodotti grafici) a discrezione del docente.	<ol style="list-style-type: none">5. 1 volta a quadrimestre 6. 1 volta a quadrimestre a discrezione del docente

n. SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: DAVIDE ZOLFO

TESTO ADOTTATO: EDUCARE AL MOVIMENTO, ED. MARIETTI

SCUOLA **NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2**

ESITI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati nel complesso vivaci e volenterosi. Gli stessi hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

Competenze:

Conoscere tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.

Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esterolettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.

Conoscere gli elementi fondamentali della Storia dello sport. Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.

Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita

Conoscenze:

Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.

Le problematiche del Doping.

Conoscere gli elementi fondamentali della storia dello sport.

Conoscere le norme elementari di una corretta ed equilibrata alimentazione

Le regole degli sport praticati.

Abilità:

Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.

Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.

Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso ed essere in grado di collaborare in caso di infortunio

Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.

Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.

Assumere comportamenti alimentari responsabili.

Assumere un sano stile di vita

Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

Obiettivi di apprendimento:

Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti .

Il numero massimo di ore da dedicare, per singola materia, all'insegnamento di educazione civica è stato deliberato in sede di dipartimento disciplinare

Per ciò che riguarda le competenze, abilità e conoscenze e i criteri di valutazione si rimanda alle progettazioni didattiche disciplinari.

Compiti del Coordinatore dell'Educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

A Primo quadrimestre la valutazione si svolgerà tramite gli elementi valutativi delle attività svolte sino a quel momento, a fine anno si farà una valutazione complessiva che comprenda tutte le attività e tutte le votazioni date nel corso dell'anno.

Docente coordinatore di educazione civica Prof.ssa Lucia Iadanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

-Diritti e Doveri del cittadino, Costituzione Italiana.

-Cyberbullismo.

-Il Processo di Norimberga.

- La Libertà e la Costituzione